

Dillo a Vita diocesana

Potete inviare
lettere, auguri, saluti,
ringraziamenti alla mail
vita@diocesipinerolo.it

Piano regolatore a Pinerolo: le 3 C di Italia Nostra

Egregio Direttore,
«un Piano Regolatore è o dovrebbe essere la restituzione su carta di un'idea, di una prefigurazione dell'assetto e del ruolo della città che la classe dirigente ha elaborato». Con queste parole ha avuto inizio l'affollato incontro pubblico che, come sezione locale dell'Associazione Italia Nostra, abbiamo organizzato presso la libreria Volare lo scorso giovedì 20 febbraio. L'iniziativa ha consentito, a distanza di due mesi dall'ufficializzazione in Municipio delle linee programmatiche elaborate dalla giunta comunale di modifica del Piano regolatore, di presentare pubblicamente le osservazioni predisposte dalla nostra associazione, che possono sintetizzarsi nell'utilizzo ripetuto della terza lettera dell'alfabeto: la C. C come: Campagna, Centro storico, Collina.

– Campagna: come Italia Nostra proponiamo l'istituzione di una fascia agricola inedificabile a cornice del centro abitato, al fine di inibire ulteriori trasformazioni del suolo (ad es. con ulteriori insediamenti artigianali e/o commerciali) con una tutela normativa della corona di cascine storiche che tutt'ora (fortunatamente) circondano Pinerolo.

– Centro storico: la proposta avanzata prevede il trasferimento e l'insediamento nel centro storico, attraverso anche incentivi fiscali, di funzioni private del settore terziario tramite la concessione agevolata degli spazi degli edifici pubblici inutilizzati e l'abbattimento degli oneri per gli insediamenti in spazi privati. L'obiettivo che si intende perseguire, in questo modo, è di "restituire" al centro storico una vocazione che non sia solo residenziale, ma anche terziaria e commerciale invertendo i processi sviluppatisi in questi anni quando si è assistito ad un vero e proprio abbandono progressivo del centro storico da parte delle attività del settore terziario e commerciale con la loro collocazione, in modo improprio in aree di sviluppo industriale che sono così poi risultate sature.

– Collina. Mossi dalla preoccupazione dei possibili risultati, di indebolimento dei vincoli di inedificabilità, che potrebbero determinarsi con la volontà dichiarata da parte dell'Amministrazione di procedere all'adeguamento della perimetrazione del Piano particolareggiato comunale della collina rispetto al Piano Provinciale di Coordinamento come Italia Nostra dichiariamo la totale e ferma **contrarietà** a qualunque tentativo di realizzare nuove costruzioni sulla collina di Pinerolo.

– La campagna, il centro storico e la collina costituiscono i tre elementi su cui costruire una politica turistica che potrebbe rappresentare una fonte reale di ricchezza per la comunità locale. Per questo motivo Italia Nostra partecipa e sostiene pienamente il lavoro intrapreso con altre realtà dell'associazionismo locale (capofila la pro Pinerolo) di coordinamento dei percorsi storico/turistici/culturali

del centro storico e la valorizzazione dei percorsi collinari. Pinerolo può e deve avere una classe politica che inverta la tendenza tesa a distruggere progressivamente il patrimonio esistente, ma che sappia invece valorizzarlo restituendo a questa città quella vocazione di luogo del turismo storico/culturale/ambientale. In questa visione si inserisce la proposta avanzata dalla nostra Associazione di un Concorso di idee nazionale per l'area privata (attualmente in stato di abbandono) compresa tra il canale Moirano ed il torrente Lemina ed abitualmente nota come area Turck. Partendo dalla conservazione e dalla valorizzazione dell'esistente (l'edificio del Follone ed il sistema idraulico di captazione dell'acqua e di trasformazione in energia) e ponendo a confronto le idee di giovani architetti, l'ambito di trasformazione può avere l'ambizione di costituire, non il solito nuovo dozzinale quartiere residenziale composto da condomini caratterizzantesi per la loro monotonia stilistica (vedi Tabona ad es.), ma uno spazio di raccordo qualitativamente alto tra il centro storico e la campagna, in grado di attrarre nuovi residenti nell'ottica di un'area metropolitana dove Torino può essere il luogo di lavoro e Pinerolo di abitazione.

MAURIZIO TROMBOTTO.
PRES. SEZIONE ITALIA NOSTRA DEL PINEROLESE
ETTORE SERAFINO

Qualche precisazione circa l'ora di religione

Egregio Sig. Direttore,
scrivo in merito al volantino sull'ora di religione nella scuola pubblica apparso a pag. 7 dello scorso numero di Vita Diocesana. Sono insegnante di religione di scuola secondaria da molti anni. Scrivo perché vorrei fare alcune precisazioni che per superficialità (mi auguro) o per interesse (spero di no) non sono state adeguatamente sottolineate riguardo l'ora di religione. Nella pagina frontale del volantino si legge: "L'ora di Religione è facoltativa e fa parte del monte ore scolastico". Questa affermazione non è corretta. L'ora di Religione nella scuola pubblica fa parte del monte ore scolastico proprio perché non è facoltativa. Nessun allievo e famiglia può esimersi dall'ottemperare l'obbligo rispetto quest'ora che appunto è conteggiata in qualsiasi programma di qualsiasi istituto superiore. Ma la scelta è opzionale. Poiché la legge italiana prevede la possibilità, per chi in coscienza non desidera frequentare l'ora di religione (che si configura cattolica), di non frequentare le lezioni. Per questo la legge mette a disposizione delle altre opportunità: primo, l'alternativa, cioè lezioni svolte da un insegnante dell'istituto o esterno nominato dal dirigente scolastico. Lezioni che devono, per legge, avere la caratteristica di non essere discipline scolastiche già esistenti (non si possono fare approfondimenti di altre materie) e non devono essere discriminanti per chi sceglie di avvalersi dell'IRC. Facciamo qualche esempio di lezioni di "alternativa" svolte nelle nostre scuole che vanno nella direzione di legge: educazione am-

bientale, educazione alla legalità, diritti e doveri dei bambini... La legge poi con il tempo ha stabilito leciti altri due modi per ottemperare l'obbligo dell'ora di religione: lo studio assistito, che consiste nell'uscita dall'aula degli allievi non avvalentesi per fare compiti in autonomia con l'assistenza di un insegnante o altro personale scolastico. Infine, l'allievo non avvalentesi può scegliere di allontanarsi dall'istituto scolastico durante l'ora di IRC (fermo restando che nel caso di allievi minorenni i genitori e non la scuola sono responsabili della sicurezza dei ragazzi durante il tempo trascorso fuori). Ancora una cosa: l'ora di religione cattolica non prevede una adesione di fede. E cultura religiosa a partire dal orizzonte di maggioranza in Italia che è quello della confessione cattolica. Per un cammino di fede ci sono le rispettive comunità ecclesiali. La scuola rivendica il rispetto della giusta laicità che compete alle istituzioni pubbliche. Per questo, proprio nell'ottica della laicità, le lezioni di IRC non sono rivolte solo ai cattolici. Mi auguro con questa mia di aver contribuito a colmare alcune lacune di conoscenza del fenomeno IRC nella scuola pubblica. Mi sono sentito in dovere di farlo non solo a causa della competenza acquisita sul campo, come tanti altri colleghi, ma a causa dei miei studi. La mia tesi di Laurea magistrale in Scienze Religiose ha avuto appunto per oggetto l'ora di religione nella scuola pubblica italiana. Grazie dello spazio concesso.

LETTERA FIRMATA

Anche a Pinerolo una sezione della Lega per l'Abolizione della caccia

Spett.le Redazione,
è stato reso noto il 29 gennaio 2014 il rapporto Italia 2014 dell'Eurispes. Per quanto riguarda la caccia, il numero di contrari raggiunge livelli elevati, il 74,3%, rispetto a quanti invece si dichiarano favorevoli, il 24,4%, meno di un italiano su 4. Da gennaio scorso anche nel pinerolese è attiva una sezio-

ne della LAC: Lega Abolizione della Caccia. La competenza specifica dell'associazione ambientalista, già presente sul territorio con un nucleo di guardie giurate a tutela della corretta attività venatoria, è quella di richiamare l'attenzione della cittadinanza sulla caccia, attività demandata all'autogoverno delle associazioni venatorie. Informare e rendere partecipe l'opinione pubblica nel merito delle questioni, senza moralismo o pregiudizi, è uno degli obiettivi della sezione pinerolese che si occupa anche di sostenere e promuovere campagne di sensibilizzazione su varie tematiche animaliste ed ambientaliste con tavoli informativi e interventi didattici. L'attività venatoria è spesso vista come necessaria gestione della fauna, ponendosi ovviamente in conflitto con l'interesse ludico degli appassionati. Un esempio concreto è la caccia alla fauna autoctona, o tipica fauna alpina, che in un contesto di allarmante decrescita delle popolazioni consente ancora un calendario venatorio alle specie fagiano di monte, coturnice, pernice bianca e lepore variabile. Tali prelievi, basati su piani numerici predisposti dai CA interessati, ovvero dai cacciatori stessi, non sono più sostenibili funzionalmente alla conservazione delle specie, sottraendo un patrimonio ambientale alle generazioni future. Un esempio di estinzione a causa dell'enorme impatto

che l'attività venatoria ha avuto su una specie è quello della starna, già fortemente ridotta numericamente per la distruzione dell'habitat e le massicce immissioni a scopo venatorio con soggetti di altra provenienza effettuate a partire dagli anni '60, che hanno alterato il patrimonio genetico delle popolazioni italiane. Perciò si deve avere coscienza dei problemi e dei "danni collaterali" che la pratica venatoria comporta: il più emblematico sono le centinaia di morti per incidenti tra cacciatori e di gente comune, anche bambini, che nulla avevano a che fare con la predetta attività. E si plaude ancora per la caccia agli animali cosiddetti "nocivi" invece di recuperare quegli equilibri il più possibile naturali in cui le specie possano convivere, evitando tra l'altro immissioni di selvaggina di ripopolamento, causa degli squilibri stessi. Per chi fosse interessato alle attività della sezione, ci saranno giornate "sul campo", come ad es. la piantumazione di una siepe silvestre nella fattoria didattica di un socio attivista: Farm Serenity Cow, che produce frutta e verdura biologica, previste domenica 9 e 16 aprile. Chi vuole contattare la sezione per iscriversi all'associazione, o per altri motivi es. denunce di maltrattamento animali, braccanaggio etc, contattare la referente per la sezione pinerolese della Lac. LACPINEROLO@ABOLIZIONECACCIA.IT

Nel ricordo...

FRACCARO RINO

Settimo Torinese. È mancato all'affetto dei suoi cari Fraccaro Rino. Le famiglie Glauco-Baral lo ricordano con affetto con una messa che sarà celebrata nella Chiesa di Perosa Argentina sabato 8 marzo alle ore 16. Si ringraziano le persone che vorranno unirsi alla preghiera.

CONDOGLIANZE A DON VALENCIA E DON CERVELLERA

La redazione di Vita Diocesana, unitamente al personale della Curia diocesana, si stringe attorno ai sacerdoti Omar Larios Valencia e Franco Cervellera che, nei giorni scorsi, hanno perso il padre. A loro e alle loro famiglie le più sentite condoglianze.

GEMMA SAMUEL

In memoria di Gemma Samuel, recentemente scomparsa, amiche ed amici del corso di ginnastica, unitamente all'insegnante Mariella, hanno raccolto la somma di 120 euro, da devolvere per il fondo di solidarietà a favore della piccola Charlene (cfr. "Vita Diocesana Pinerolese" del 16 febbraio 2014, a pagina 19).

Domande per la testa *La psicologa risponde...* Depressione. Dove inizia la malattia?

Cara dottoressa, sono una giovane ragazza, appena laureata, col massimo dei voti... Sto cercando lavoro e non trovo nulla... sono molto demoralizzata. Ultimamente mi sento molto giù, sono delusa, non ho più entusiasmo, non so se mi sta venendo la depressione. Come posso accorgermi se mi sto ammalando?

S.T.

Cara S.,
quello che racconta è molto frustrante ed è normale che lei si senta un po' scoraggiata. Bisogna vedere se la tristezza e

la delusione pervadono tutta la sua vita e per la maggior parte del tempo, oppure se sono emozioni che scoppiano e poi lasciano il posto a sentimenti di gioia. Faccia attenzione se riesce ancora a provare speranza e voglia di reagire. Si concentri sul valore che lei ha come persona, al di là dei risultati. Questi sono importanti, ma non sempre dipendono dai suoi sforzi e dalle sue capacità. Non faccia l'errore di giudicarsi capace solo in base ai risultati raggiunti, ma impari a volersi bene per com'è, anche quando le cose vanno male. Continui a metterci impegno, a credere nelle sue qualità e nei suoi obiettivi, provi e riprovi ancora, cerchi di re-

alizzare i suoi desideri, si ribelli alle ingiustizie, ma accanto a tutto questo rifletta sul suo valore come essere umano. Su cosa si fonda? Su quanto è brava, su quanto è apprezzata dagli altri o su quanto amore costruisce nella sua vita? Ogni evento negativo porta con sé un'occasione di crescita, le auguro che questa difficoltà concreta in cui si sta imbattendo e che non avrebbe certamente desiderato possa diventare per lei una esperienza di crescita interiore! Accanto a ciò le auguro di trovare presto delle soluzioni concrete per il lavoro, magari ideate anche da lei!

www.alessianota.it – info@alessianota.it



reparto *Liste Nozze* completamente rinnovato

Liste Nozze Pampiù da sempre vi offre:

- consegna gratuita dei regali • nessun obbligo di acquisto • omaggio a tutti gli invitati
- esperienza e professionalità • allestimento personalizzato della lista nozze
- personale dedicato anche su appuntamento in orari serali o festivi • buona lista
- agenzia viaggi • partecipazioni, bomboniere, allestimenti matrimonio, confetti
- confezioni regalo uniche e originali

PAMPIÙ

Centro Commerciale Pampiù Via Colombo, 2 10067 Vigone (TO) Tel 011 9802250 • Fax 0119809570 • www.pampiu.it • info@pampiu.it

AUDIO - VIDEO - FOTO - INFORMATICA - TELEFONIA - ELETTRODOMESTICI - CASALINGHI - ARTICOLI PER LA CASA - ARTICOLI REGALO
COMPLEMENTI D'ARREDO - TESSILE - VALIGERIA - AGENZIA VIAGGI - FERRAMENTA - RISCALDAMENTO - CLIMATIZZAZIONE

expert